

COMUNE DI SAN SEBASTIANO DA PODELIBERAZIONE DI **CONSIGLIO COMUNALE** N. **8** del **27/01/2010**

OGGETTO : DISCIPLINA TARIFFE MENSA SCOLASTICA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA A.S. 2010/2011. MODIFICA FASCE ISEE.

L'anno **duemiladieci**, addì **ventisette**, del mese di **gennaio**, alle ore **diciotto** e minuti **zero**, nella sala dell'Ente, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito l'Organo Deliberante **CONSIGLIO COMUNALE**.

Proceduto all'appello nominale risultano:

COGNOME e NOME	PRESENTE
BIROLO LAURA LUIGINA - Sindaco	Si
GALLA GIOVANNI - Vice Sindaco	Si
BIROLO PIERA RENATA - Consigliere	Si
BIROLO COSTANZO - Consigliere	Si
PELIZZA PAOLO - Consigliere	No
VIANO MAURIZIO - Consigliere	Si
VIANO STEFANO - Consigliere	Si
BIROLO TIZIANA - Consigliere	Si
CROVELLA GIUSEPPE - Consigliere	Si
CUNETTA PAOLINA - Consigliere	Si
DONNA LOREDANA - Consigliere	Si
BROSIO MANUELA - Consigliere	Si
TOSARINI ALBERTO - Consigliere	Si
Totale Presenti:	12
Totale Assenti:	1

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Sig. **ANOBILE Dr.ssa ANNA** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza, il Sig. BIROLO LAURA LUIGINA nella sua qualità di SINDACO e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'Ordine del Giorno.

OGGETTO : DISCIPLINA TARIFFE MENSA SCOLASTICA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA A.S. 2010/2011. MODIFICA FASCE ISEE.

Illeggerisce l'argomento l'assessore al bilancio, Sig. Galla Giovanni, che evidenzia la differenza rispetto alla precedente deliberazione. "Abbiamo ritenuto di procedere alla rimodulazione delle fasce e delle tariffe – chiarisce – con l'introduzione dell'ISEE reale che consente l'applicazione di criteri di giustizia ed equità in un periodo di crisi". Di seguito dà lettura della tabella inserita nella proposta di deliberazione.

Il Responsabile del Servizio

Premesso che l'art. 54 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, così come modificato dall'art. 6 del D.Lgs. 23 marzo 1998 n. 56, stabilisce che i comuni deliberano le tariffe e i prezzi pubblici, ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione, così stabilendo la connessione logico-funzionale tra le predette delibere, poiché l'approvazione delle tariffe è presupposto per la determinazione delle entrate e, quindi, per la formazione del bilancio dell'Ente locale;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/00, che definisce le competenze del Consiglio ed, in particolare, la lettera f) che stabilisce che tale organo ha competenza sulla:

- istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote;
- disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e servizi;

Considerato che, in conformità a tale previsione normativa, il Consiglio definisce la parte ordinamentale della materia, mentre alla Giunta compete l'approvazione delle aliquote specifiche per ogni singolo tributo e le loro variazioni, e che pertanto, in analogia a quanto previsto per i tributi, tutti gli elementi non riconducibili alla disciplina generale delle tariffe, possono rientrare nelle competenze della Giunta;

Visto l'art. 30, comma 14, della legge 488/1999;

Richiamato l'art. 53, comma 16 della legge 23 dicembre 2000 n. 388;

Richiamata la deliberazione di G.C. n. 97 del 18/12/2009 con cui sono state determinate le tariffe per i servizi scolastici (mensa scolastica, pre-scuola, e scuolabus) in vigore dall'anno scolastico 2010/2011;

Considerato che l'Amministrazione Comunale, effettuata una ricognizione sui servizi erogati dall'ente, nonché una valutazione in ordine alla congruità delle tariffe in essere rispetto ai costi che lo stesso sostiene per la loro erogazione, intende apportare alcune modifiche alle fasce ISEE per il servizio di mensa scolastica della scuola dell'Infanzia e Primaria per l'anno scolastico 2010/2011, determinandole secondo il seguente prospetto:

REDDITO ISEE (reale)	TARIFFA IN VIGORE A.S. 2010/2011
da euro 0 a euro 4.000,00	ESENTE
da 4.001,00 a euro 6.000,00	Euro 2,00
da euro 6.001,00 a euro 8.000,00	Euro 3,00
da euro 8.001,00 a 12.000,00	Euro 3,60
Da euro 12.001,00 a euro 18.000,00	Euro 3,90
Oltre 18.000,00	Euro 4,10
NON RESIDENTI	Euro 4,20
ALUNNI IN AFFIDAMENTO FAMILIARE	ESENTE
Per le famiglie dove più di un figlio usufruisca del servizio mensa (compresa la scuola	

Secondaria di primo grado) è stabilita una riduzione, per ogni figlio oltre il primo, nella misura del 10% del costo della quota a carico.

PROPONE

- 1) Di assumere la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale della deliberazione;
- 2) Per tutte le motivazioni espresse in premessa, di modificare l'articolazione delle fasce di reddito ISEE ed il relativo costo del buono pasto per il servizio di mensa scolastica della scuola dell'Infanzia e Primaria per l'anno scolastico 2010/2011, come da prospetto;
- 3) Di comunicare il presente atto agli uffici interessati;

Il Sottoscritto Responsabile del Servizio:

VISTA la proposta di deliberazione relativa all'argomento evidenziato in oggetto;

CONSIDERATO che in seguito all'istruttoria condotta il provvedimento risulta essere, per quanto di competenza, regolare sotto l'aspetto tecnico;

ESPRIME parere favorevole ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L.

VISTO : si attesta la regolarità tecnica :

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ANOBILE DR.SSA ANNA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del vicesindaco

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Di assumere la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale della deliberazione;
- 2) Per tutte le motivazioni espresse in premessa, di modificare l'articolazione delle fasce di reddito ISEE ed il relativo costo del buono pasto per il servizio di mensa scolastica della scuola dell'Infanzia e Primaria per l'anno scolastico 2010/2011, secondo il seguente prospetto:

REDDITO ISEE (reale)	TARIFFA IN VIGORE A.S. 2010/2011
da euro 0 a euro 4.000,00	ESENTE
da 4.001,00 a euro 6.000,00	Euro 2,00
da euro 6.001,00 a euro 8.000,00	Euro 3,00
da euro 8.001,00 a 12.000,00	Euro 3,60
Da euro 12.001,00 a euro 18.000,00	Euro 3,90
Oltre 18.000,00	Euro 4,10
NON RESIDENTI	Euro 4,20
ALUNNI IN AFFIDAMENTO FAMILIARE	ESENTE
Per le famiglie dove più di un figlio usufruisca del servizio mensa compresa la scuola Secondaria di primo grado) è stabilita una riduzione, per ogni figlio oltre il primo, nella misura del 10% del costo della quota a carico.	

- 3) Di comunicare il presente atto agli uffici interessati;

Successivamente, stante l'urgenza, con separata e analoga votazione resa in forma palese la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/00

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL SINDACO
F.to **BIROLO LAURA LUIGINA**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to **ANOBILE Dr.ssa ANNA**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal _____

Il _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to **ANOBILE Dr.ssa ANNA**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
ANOBILE Dr.ssa ANNA

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data _____

in quanto non soggetta a controllo preventivo di legittimità (art.134, comma 3 D.LGS. 267/00 per la scadenza dei 10 giorni dalla pubblicazione.

li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
